

## A Palermo concluso l'iter amministrativo e la Cgil convoca l'assemblea dei lavoratori **Precari Asp, si avvicina il ritorno al lavoro**

Buone notizie da Palermo per i precari dell'azienda sanitaria provinciale. Dopo numerosi rinvii che dal 30 settembre avevano accompagnato la vicenda, ed una lunga attesa che aveva provocato la reazione dei precari con una serie di sit-in che si sono svolti davanti alla sede dell'Asp in piazza Igea (in un caso, i precari si sono anche incatenati), finalmente si sarebbe concluso l'iter amministrativo per la convenzione necessaria al passaggio dall'Asp alla Multiservizi Regionale per cento degli oltre duecento precari che attendevano ancora di svolgere il primo turno di lavoro nel 2011.

Il responsabile del dipartimento sanità della Cgil, Angelo Tabbi, conferma le notizie

provenienti da Palermo e ribadisce la convocazione, prevista per domani, di un'assemblea generale dei precari alla presenza della deputazione regionale iblea, e che potrebbe vedere anche la presenza del governatore Raffaele Lombardo.

Concluso l'iter amministrativo, bisognerebbe però attendere il passaggio in giunta regionale per la ratifica dell'impegno di spesa, ma secondo alcune indiscrezioni all'inizio della prossima settimana anche questo aspetto dovrebbe essere definito. Oltre alla questione più immediata, l'assemblea sarà utile per un confronto sul passaggio di tutti i precari che hanno svolto un turno di lavoro nel triennio

2009-2011, alla nuova società che prenderà il posto della Multiservizi regionale anche in ambito sanitario, previsto entro dicembre.

Domani, intanto, è una giornata decisiva anche per l'altro fronte, quello dei precari della scuola, in presidio permanente da 46 giorni di fronte al Provveditorato. Si attende la ripartizione degli 80 posti in deroga concessi dal ministero dell'Istruzione alla Sicilia, per implementare gli organici definiti, con dieci posti tra collaboratori ed amministrativi che probabilmente saranno concessi all'area iblea. E che di fatto sancirebbero la chiusura definitiva della lunga stagione di proteste, iniziata lo scorso 30 agosto. **(d.a.)**